



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Relazione del Tesoriere Assemblea 2026

Il bilancio consuntivo 2025 dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia si chiude sostanzialmente in pareggio con un utile di 64,38 euro. E' un risultato soddisfacente, indice di un equilibrio finanziario che si è mantenuto stabile nonostante il calo delle quote di competenza (passate da 237.431 nel 2024 a 236.732 nel 2025) e grazie ad incassi per complessivi 6 mila euro avvenuti nel corso del 2025 e relativi a quote di anni precedenti non contabilizzati negli esercizi di competenza. Va, inoltre, segnalato l'aumento del saldo dei conti correnti bancari, che passano da circa 134.000 euro del 2024 a circa 177.000 euro nel 2025, dovuti alla parziale smobilizzazione di investimenti in titoli. Preme, infine, sottolineare l'oculata gestione delle risorse, nonostante l'aumento generale dei costi, ottenuto grazie a un chiaro indirizzo politico che si è posto questo Consiglio regionale fin dal primo giorno di insediamento, con il supporto della segreteria organizzativa a cui vanno i ringraziamenti da parte di tutta l'Assemblea per il prezioso e costante lavoro quotidiano.

Il quadro attuale e di immediato futuro è però tutt'altro che rassicurante. Il Consiglio è al lavoro per trovare immediate soluzioni ad alcune criticità che sono state portate all'attenzione del Consiglio nazionale. Il primo dato, che appare incontrovertibile, riguarda il calo degli iscritti, passati da 2375 nel 2020 a 2246 nel 2025, con una perdita di 42 unità solo nell'ultimo anno e un saldo tra cancellazioni ed iscrizioni che è pesantemente negativo già da qualche anno. Si segnala soprattutto la perdita di pubblicisti passati da 1595 nel 2024 a 1570 nel 2025. E' un dato che riflette la crisi del settore ed in linea con la situazione generale. A ciò si aggiunge a livello locale l'innalzamento dell'affitto della sede che graverà per 590 euro mensile e quindi per un totale di 3540 euro nei sei mesi del 2026 (inizio nuovo contratto il primo luglio 2026) e 7.080 nel 2027. Come anticipato, il Consiglio si è quindi messo all'opera avanzando la richiesta di necessari contributi aggiuntivi dal Consiglio nazionale, dall'altro interessandosi dell'ipotesi di un trasloco in una nuova sede nel centro di Trieste, interloquendo con gli enti e con l'intenzione di lanciare a breve a mezzo stampa e sul sito dell'Ordine una manifestazione di interesse.

Stimando in circa 20 la perdita degli iscritti nel 2026 – visto il trend – le quote stimate ammonterebbero a circa 234 mila euro rispetto alle 236.732 euro del 2025. Considerato l'aumento dell'affitto, il bilancio di previsione rischia di chiudersi in passivo, non considerando i contributi destinati alla formazione che sono posti direttamente in deduzione alle relative spese. Gioco forza bisognerà intervenire sui costi di gestione e in primo luogo sulla morosità. Una quota significativa degli iscritti non è infatti in regola con il pagamento delle quote, e questo incide in modo diretto sulla nostra capacità di programmare attività e far fronte agli obblighi istituzionali. Ad oggi non abbiamo ancora incassato circa un centinaio di quote del 2025 e mancano circa 200 quote per l'anno in corso.

A questo proposito, un'ulteriore criticità riguarda la tempestività nel pagamento delle quote. E' doveroso ricordare all'assemblea che il Consiglio nazionale riconosce un aggio più elevato sulle quote versate entro i termini, mentre per i pagamenti tardivi l'aggio è ridotto. Questo significa che chi paga in ritardo non solo crea incertezza nella programmazione delle entrate, ma determina anche una perdita economica diretta per l'ente, che incassa meno a parità di quota.

La puntualità, quindi, non è una mera formalità amministrativa: è un elemento essenziale per mantenere il futuro equilibrio finanziario.



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Ricordiamo, infine, che il Consiglio regionale, considerando la difficile situazione della categoria e di molti colleghi, ha deciso anche per quest'anno di mantenere invariata la quota di iscrizione, destinata però inevitabilmente ad aumentare in assenza di diversi provvedimenti sul fronte dei contributi.

Il Tesoriere
Davide Vicedomini